

Prot. n. 420

Roma, 20 giugno 2006

Ill.mo Prof. Carlo Malinconico
Segretario Generale della Presidenza del
Consiglio dei Ministri – Palazzo Chigi -
Piazza Colonna 370
00187 ROMA

(per fax al n. 06 67793958)

p.c. Alla **CONFEDIR**
Via dell'Amba Aradam, 1
00184 ROMA

(per fax al n. 06 77204826)-

Illustre Sig. Segretario Generale,

ad oltre un mese dall'insediamento del nuovo Governo e dall'emanazione del D.L.181/2006 di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, permane un forte stato di incertezza sulle legittime aspettative del Personale dirigenziale del ruolo della Presidenza e sulle modalità con cui verrà ricollocato nelle nuove strutture organizzative previste dalla norma, di cui è in corso l'iter di conversione in legge.

La questione investe, in primo luogo, i consiglieri e i referendari già assegnati alle strutture che, ai sensi della nuova normativa, confluiranno in altre amministrazioni e coloro i quali (consiglieri e referendari) andranno a ricoprire i nuovi posti di funzione, derivanti dall'assorbimento delle competenze di altri Ministeri. È, pertanto necessario, che siano stabiliti criteri precisi e trasparenti.

A tutela delle posizioni della categoria rappresentata ed in particolare delle alte professionalità dell'intero comparto, Le chiedo cortesemente di fare chiarezza sui posti di funzione disponibili e (come detto) sui criteri di attribuzione dei nuovi incarichi. In questo ambito ritengo necessario che venga data priorità ai consiglieri e ai referendari già appartenenti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, limitando il ricorso a professionalità esterne soltanto in quegli specifici casi in cui la richiesta professionalità non sia effettivamente reperibile all'interno dell'Amministrazione.

Le chiedo, inoltre, che vengano onorati dall'Amministrazione gli accordi di cui al CCNL di comparto, sia per il conferimento degli incarichi, sia per l'eventuale ricorso a procedure di mobilità, sempre nel rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità.

La tempestiva e pregiudiziale ricognizione dei posti disponibili, congiuntamente alla tempestiva e corretta riassegnazione delle professionalità interne, nonché il ricorso ad incarichi e consulenze esterne solo in via del tutto eccezionale, come sopra descritto, ottempererebbero ai principi, perseguiti dal nuovo Esecutivo come prioritari, dell'ottimizzazione della spesa pubblica e della riduzione degli sprechi.

Sono, pertanto, convinto che la posizione espressa da questa Federazione contribuirebbe, se condivisa, ad instaurare un rapporto sereno con la dirigenza dell'intero comparto.

Nel formularLe i migliori auguri di buon lavoro, confido in un gradito incontro, durante il quale potranno essere approfondite le numerose tematiche riguardanti la Categoria.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto

Paolo Zuccalà

